



# TESTER FUGA

Revisione n. 1 del 24 agosto 2015

Conforme al Regolamento CEE 1907/2006 (Reach) Allegato II- (modificato Reg. 830/2015)

## 1. IDENTIFICAZIONE DELLA SOSTANZA O DELLA MISCELA E DELLA SOCIETA'/IMPRESA

### 1.1 Identificatore del prodotto

Nome commerciale: TESTER FUGA 400 ml  
Codice commerciale: 400802  
Codice ISS: AUT 88

### 1.2. Pertinenti usi identificati della sostanza o miscela e usi sconsigliati

Rilevatore a schiuma di fughe di gas e/o aria

### 1.3. Informazioni sul fornitore della scheda di dati di sicurezza

Ragione sociale: **CAMON SRL**  
Indirizzo: Via Stradone, 99 – San Bernardino di Lugo (RA) - Italy  
Tel. 0545-74104 Fax 0545- 77157

Tecnico competente per le schede dati di sicurezza: [info@camonchimica.it](mailto:info@camonchimica.it)

### 1.4. Numero telefonico di emergenza

Centro Antiveleni: Pavia 0382/24444; Milano 02/66101029; Bergamo 800883300;  
Firenze 055/7947819; Roma Gemelli 06/3054343; Roma Umberto I 06/49978000;  
Napoli 081/7472870

## 2. IDENTIFICAZIONE DEI PERICOLI

### 2.1 Classificazione della sostanza o della miscela

La presente miscela è classificata pericolosa ai sensi delle disposizioni di cui al Regolamento UE 1272/2008 (CLP) e successive modifiche ed adeguamenti. Richiede pertanto una scheda dati di sicurezza conforme alle disposizioni del regolamento CE 1907/2006 (REACH) così come modificato dal Regolamento 830/2015.

Eventuali informazioni aggiuntive riguardanti i rischi per la salute e/o l'ambiente sono riportate alla sezione 11 e 12 della presente scheda.

#### Classificazione a norma del regolamento 1272/2008

Aerosol altamente infiammabile H222

## 2.2 Elementi dell'etichetta

### Pericolo



H222- Aerosol altamente infiammabile

P210 - Tenere lontano da fonti di calore/scintille/fiamme libere/superfici riscaldate. Non fumare

P211- Non vaporizzare su una fiamma libera o altra fonte di accensione

### Disposizioni speciali:

Recipiente sotto pressione. Proteggere dai raggi solari e non esporre ad una temperatura superiore a 50°C. Non perforare e bruciare neppure dopo l'uso. Non vaporizzare su una fiamma o su un corpo incandescente. Conservare al riparo da qualsiasi fonte di combustione. Non fumare. Conservare fuori della portata dei bambini.

Unicamente ad uso di utilizzatori professionali

### 2.3 Altri pericoli

Non noti in base ai dati disponibili

## 3. COMPOSIZIONE/INFORMAZIONI SUGLI INGREDIENTI

### 3.1 Sostanze

Non applicabile. Il presente prodotto è regolato come miscela

### 3.2 Miscele

La presente miscela contiene:

Nome sostanza	CAS	CE	N. registrazione	Classificazione 1272/2008	Concentrazioni %
Idrocarburi C3-C4*	68476-40-4	270-681-9	01-2119486557-22-xxxx	Flam gas 1 H220 Liq. Gas H280	<10%

\* Gas di petrolio liquefatti con benzene o 1,3-butadiene < 0.1%, solfuro di idrogeno < 0.5%, monossido di carbonio < 0.3%

Il testo completo delle indicazioni di pericolo H è riportato alla sezione 16 della presente scheda

## 4. MISURE DI PRIMO SOCCORSO

### 4.1 Descrizione delle misure di primo soccorso:

**OCCHI:** Lavare abbondantemente con acqua corrente; è opportuno l'utilizzo di apposita doccia oculare portatile o fissa. **RICORRERE A VISITA MEDICA** in caso di irritazione oculare persistente.



**PELLE:** Rimuovere gli indumenti contaminati e lavare con abbondante acqua e sapone neutro. Contattare il medico nel caso in cui il contatto interessi zone estese del corpo, oppure nel caso di irritazione persistente.

**INALAZIONE:** Portare l'infortunato in ambiente areato. Consultare immediatamente un medico in caso di respirazione difficoltosa.

**INGESTIONE**

NON INDURRE VOMITO. Non somministrare nulla per via orale se l'infortunato non è cosciente.

**CONSULTARE UN MEDICO.**

**4.2 Principali sintomi ed effetti sia acuti che ritardati**

Per sintomi ed effetti dovuti alle sostanze contenute vedi sezione 11. I sintomi di avvelenamento possono manifestarsi anche dopo molte ore dall'evento. Per cui si consiglia la sorveglianza di un medico nelle 24 ore successive all'incidente.

**4.3 Indicazione dell'eventuale necessità di consultare un medico e trattamenti speciali.**

Nessuna segnalazione.

---

**5. MISURE ANTINCENDIO**

**5.1 Mezzi di estinzione:**

MEZZI DI ESTINZIONE IDONEI: Il preparato è infiammabile. Utilizzare estintori a polvere chimica, anidride carbonica. Per incendi di piccola entità si possono usare anche terra e sabbia.

MEZZI DI ESTINZIONE NON IDONEI: getto d'acqua.

**5.2 Pericoli speciali derivanti dalla sostanza o dalla miscela**

Evitare di respirare i fumi. I vapori sono più pesanti dell'aria e si concentrano vicino al suolo.

Nella confezione aerosol i rischi derivanti dalla dispersione in acqua di grandi quantità di prodotto sono da considerarsi trascurabili. E' da considerare che i contenitori sotto pressione possono esplodere in caso di incendio o eccessivo calore.

**5.3 Raccomandazioni per gli addetti all'estinzione degli incendi**

I contenitori non coinvolti nell'incendio devono essere allontanati.

Raffreddare i contenitori non esposti al fuoco con getto d'acqua. Raccogliere le acque di spegnimento per evitare la dispersione su suolo o lo scarico in fognatura. Smaltire l'acqua contaminata ed il residuo dell'incendio secondo le norme vigenti.

Il calore sprigionato da un incendio può far scoppiare i contenitori aerosol con rischio di gravi esplosioni.

**EQUIPAGGIAMENTO**

Usare sempre un apparecchio respiratorio autonomo ed un equipaggiamento di spegnimento adeguato per le atmosfere potenzialmente esplosive.

---

**6. MISURE IN CASO DI RILASCIO ACCIDENTALE**

**6.1 Precauzioni personali, dispositivi di protezione e procedure in caso di emergenza**

Il prodotto è in confezione spray e quindi la dispersione di quantità di liquido poco probabile. Contenere le perdite con terra o sabbia.

La protezione respiratoria può non essere necessaria. Utilizzare comunque i guanti.

Eliminare tutte le fiamme libere e le possibili fonti di ignizione. Non fumare.

**6.2 Precauzioni ambientali:**

Se ingenti quantità di prodotto sono defluite in un corso d'acqua, in rete fognaria o hanno contaminato il suolo o la vegetazione, avvisare le autorità competenti.



### 6.3 Metodi e materiali per il contenimento e per la bonifica

Raccogliere velocemente il prodotto e metterlo in un contenitore pulito per il riutilizzo, se possibile, o per l'eliminazione.

Assorbire gli eventuali residui con terra, sabbia asciutta o vermiculite.

### 6.4 Riferimento ad altre sezioni

Eventuali informazioni riguardanti la protezione individuale e lo smaltimento sono riportate alle sezioni 8 e 13.

## 7. MANIPOLAZIONE E IMMAGAZZINAMENTO

### 7.1 Precauzioni per la manipolazione sicura

Evitare il contatto con il prodotto mediante l'uso di guanti e occhiali.

Utilizzare il prodotto in ambiente areato o ventilato/aspirato. Evitare di respirare i vapori.

Vedere anche il successivo paragrafo 8.

Durante il lavoro non mangiare né bere.

Durante il lavoro non fumare.

Lavare le mani dopo l'uso del prodotto.

Togliere gli indumenti contaminati e i dispositivi di protezione prima di accedere alle zone in cui si mangia.

### 7.2 Condizioni per l'immagazzinamento sicuro, comprese eventuali incompatibilità:

Mantenere i contenitori ben chiusi. Conservare al riparo dall'umidità, dai raggi solari, in locali freschi ed adeguatamente areati. Conservare lontano da alimenti e mangimi.

Conservare lontano da fiamme libere, fonti di calore, acidi, alcali (soluzioni saline) e sostanze ossidanti.

Mantenere il prodotto nei contenitori originali.

### 7.3 Usi finali specifici

Informazioni non disponibili

## 8. CONTROLLO DELL'ESPOSIZIONE/ PROTEZIONE INDIVIDUALE

### 8.1 Parametri di controllo

*In assenza di valori limite di esposizione professionale comunitari per le sostanze di cui al punto 3 (direttive 2000/39, 2006/15, 161/2009) della presente scheda, si fa riferimento ai TLW TWA pubblicati dall'ACGIH - associazione Americana degli igienisti industriali, edizione 2015*

Dati per la sostanza: Idrocarburi C3-C4

TLV TWA 1000 ppm (idrocarburi alifatici)

<b>DNEL- Derived non effect level/DMEL (derived Minimum effect level)</b>			
<b>Tipo di effetto</b>	<b>Esposizione</b>	<b>Dnel/DMEL popolazione</b>	<b>Dnel/DMEL lavoratori</b>
Lungo termine – effetti sistemici	inalazione	0.0664 mg/m <sup>3</sup>	2.21 mg/m <sup>3</sup>
Lungo termine – effetti sistemici	Dermico	-----	23.4 mg/kg pc/giorno

Pc=peso corporeo

Fonte dati: Echa- banca dati sostanze registrate-dossier di registrazione



## 8.2 Controlli dell'esposizione

### 8.2.1 Controlli tecnici idonei

Prima dell'utilizzo del prodotto **effettuare la valutazione dei rischi**. Usare all'area aperta o in luogo ventilato.

### 8.2.2 Misure di protezione individuale, quali dispositivi di protezione individuale

#### 8.2.2.1 Protezione respiratoria:

Areare adeguatamente i locali dove il prodotto viene stoccato e/o manipolato. Durante l'applicazione a spruzzo utilizzare protezione respiratoria (maschera con filtro) se l'ambiente è poco ventilato. Se l'applicazione ha riguardato superficie estese potrebbe essere necessario ricorrere alla protezione respiratoria anche durante l'essiccazione. L'adozione della protezione respiratoria deve in ogni caso essere valutata alla luce della condizioni di ventilazione/areazione. In caso di ipersensibilità dovuta a asma o a malattie bronchiali evitare la manipolazione del prodotto.

#### 8.2.2.2. Protezione delle mani:

Utilizzare guanti protettivi, soprattutto in caso di contatto prolungato. Si consigliano guanti in gomma nitrilica al 100% conformi alla norma EN374.

#### 8.2.2.3 Protezione degli occhi:

Utilizzare occhiali di sicurezza oppure visiera paraschizzi o protezione combinata con protezione respiratoria.

E' consigliabile dotare l'ambiente di lavoro di doccia lavaocchi. Durante l'applicazione del prodotto è consigliabile non portare lenti a contatto.

#### 8.2.2. 4. Protezione della pelle:

Utilizzare indumenti a protezione completa della pelle. Utilizzare scarpe di sicurezza resistenti agli agenti chimici.

### 8.2. 3 Controlli dell'esposizione ambientale:

Gli ambienti di lavoro devono essere adeguatamente areati. Dove possibile, installare aspirazioni localizzate e sistemi di ricambio aria. L'installazione di adeguati impianti di aspirazione/ventilazione riduce la necessità di ricorrere a dispositivi di protezione individuale.

#### **Dati per la sostanza: idrocarburi C3-C4**

**Non è stato derivato un PNEC per questa sostanza.**

*Fonte dati: Echa- banca dati sostanze registrate-dossier di registrazione*

## 9. PROPRIETA' FISICHE E CHIMICHE

Aspetto e colore:	Aerosol
Odore:	caratteristico
pH:	n.a. (in quanto non è solvente acquoso)
Punto di fusione/congelamento:	n.d.
Punto di ebollizione:	n.d.
Punto di infiammabilità	4°C (ASTM D92) – fase liquida
Temperatura di accensione	n.d.
Tasso di evaporazione	n.d.
Infiammabilità (solidi, gas)	n.a. (liquido)
Limiti superiore/inferiore di infiammabilità/esplosività	1,8-9,5% in aria
Tensione di vapore	5 bar a 15°C
Densità di vapore	n.d.
Densità relativa	della fase liquida 1,005 (+/- 0,005); della miscela 0,966 (+/-0,005)



Coefficiente di ripartizione n-ottanolo/acqua	n.a. (in quanto miscela)
Auto- infiammabilità	360°C
Solubilità in acqua:	insolubile
Temperatura di decomposizione	n.d.
Viscosità	n.d.
Proprietà ossidanti	non ossidante
Proprietà esplosive	pericolo di esplosione per riscaldamento
Pressione di deformazione	15 bar
Pressione di scoppio del contenitore	18 bar
Solubilità:	solubile in acqua

## 10. STABILITA' E REATTIVITA'

### 10.1 Reattività

Il prodotto contiene gas propellenti infiammabili a temperatura ambiente.

### 10.2 Stabilità chimica

Il prodotto è stabile nelle normali condizioni di impiego e di stoccaggio.

### 10.3. Possibilità di reazioni pericolose

(v. paragrafo 10.1). Reagisce a contatto con sostanze ossidanti e acidi.

**10.4 Condizioni da evitare:** esposizione a temperature elevate e ai raggi solari. Evitare l'accumulo di cariche elettrostatiche. Tenere lontano da fiamme libere

**10.5 Materiali incompatibili:** sostanze ossidanti, acidi, prodotti corrosivi che possono essere fonte di esplosione.

**10.6 Prodotti di decomposizione pericolosi:** Monossido di carbonio, anidride carbonica, microparticelle di carbonio. I vapori sono dannosi per la salute e possono formare miscele esplosive con l'aria.

## 11. INFORMAZIONI TOSSICOLOGICHE

### 11.1 Informazioni sugli effetti tossicologici

Si riportano di seguito le informazioni tossicologiche disponibili in letteratura riguardanti le principali sostanze presenti nella miscela:

	Contatto con occhi e pelle	Ingestione	Inalazione
<b>Idrocarburi C3-C4</b>	-----	-----	CL50 (2h) 1237 mg/lt aria

Irritazione/corrosione: nessuna evidenza

Sensibilizzazione: nessuna evidenza

Tossicità a dosi ripetute: NOAEC (No observed adverse effect concentration) 10000 ppm.

Genotossicità: nessuna evidenza

Carcinogenesi:nessuna evidenza

Reprotossicità: NOAEC (No observed adverse effect concentration) 10000 ppm.

Fonte dei dati: Echa chem- banca dati sostanze registrate



## 12. INFORMAZIONI ECOLOGICHE

Utilizzare secondo le buone pratiche lavorative, evitando di disperdere il prodotto nell'ambiente.

### 12.1 Tossicità

Tossicità acquatica acuta e cronica	Pesci	Organismi acquatici fitoplancton	Organismi acquatici zooplancton
<b>Idrocarburi C3-C4</b>	CL50 (96h) stimata Qsar 147,54 mg/l	EC50 (96h) stimata Qsar 11,89 mg/l	CL50 (48h) stimata Qsar 16,33 mg/l

Fonte dati: Echa- banca dati sostanze registrate-dossier di registrazione

### 12.2 Persistenza e degradabilità

Il prodotto è rapidamente biodegradabile

### 12.3 Potenziale di bioaccumulo

Non bioaccumulabile.

### 12.4 Mobilità nel suolo

Evapora rapidamente

### 12.5 Risultati della valutazione PBT e vPvB

Non applicabile.

### 12.6 Altri effetti avversi

Informazioni non disponibili

## 13. CONSIDERAZIONI SULLO SMALTIMENTO

### 13.1 Metodi di trattamento dei rifiuti

I contenitori vuoti ed i residui di prodotto devono essere smaltiti come rifiuti speciali in conformità a quanto prescritto dal Dlgs 152/2006.

## 14. INFORMAZIONI SUL TRASPORTO

**Trasporto stradale (ADR), ferroviario (RID), fluviale (ADN)**

**14.1 Numero ONU:** UN 1950

**14.2 Denominazione di trasporto:** Aerosol infiammabili

**14.3 Classi di pericolo:** Classe 2 codice di classificazione 5F

**14.4 Gruppo di imballaggio:** -----

**14.5 Pericoli per l'ambiente:** NO

Codice di restrizione in galleria D



Nella confezione 400 ml il prodotto beneficia dell'esenzione totale per trasporto in quantità limitate.

#### Trasporto marittimo (IMDG)

- 14.1 Numero ONU: UN 1950
  - 14.2 Denominazione di trasporto: Aerosol infiammabili
  - 14.3 Classi di pericolo Classe 2.1
  - 14.4 Gruppo di imballaggio: -----
  - 14.5 Pericoli per l'ambiente: NO
- EMS: F-D; S-U



Nella confezione 400 ml il prodotto beneficia dell'esenzione totale per trasporto in quantità limitate.

#### Trasporto aereo (ICAO):

- 14.1 Numero ONU: UN 1950
  - 14.2 Denominazione di trasporto: Aerosol infiammabili
  - 14.3 Classi di pericolo Classe 2.1
  - 14.4 Gruppo di imballaggio: -----
  - 14.5 Pericoli per l'ambiente: NO
- ERG CODE 10L



- 14.6 Precauzioni speciali per gli utilizzatori: nessuna
- 14.7 Trasporto di rinfuse secondo allegato Marpol: non applicabile

## 15. INFORMAZIONI SULLA REGOLAMENTAZIONE

### 15.1 Norme e legislazione su salute, sicurezza, ambiente, specifiche per sostanze e miscele

Il presente prodotto è tra quelli da considerare per la valutazione della classe di rischio ai fini della direttiva Seveso (Dlgs 334/99): Allegato I parte seconda punto 8.



Restrizioni contenute nell'allegato XVII del regolamento UE 1907/2006 (REACH): v. restrizione n. 3 anche se non applicabile al prodotto tal quale

Sostanze in candidate list (art. 59 REACH): nessuna

Sostanze soggette ad autorizzazione (Allegato XIV REACH): nessuna

Controlli sanitari: i lavoratori esposti a questo agente chimico pericoloso per la salute devono essere sottoposti alla sorveglianza sanitaria effettuata secondo le disposizioni dell'art. 41 del Dlgs 81/2008.

Tenere in ogni caso presente le seguenti leggi e regolamenti

Dlgs 152/2006 – Testo Unico sull'ambiente

Dlgs 81/2008 – Testo unico sicurezza

Dlgs 334/99- Direttiva Seveso

### **15.2 Valutazione della sicurezza chimica**

E' disponibile una valutazione della sicurezza chimica per ognuna delle sostanze indicate al punto 3. Gli scenari di esposizione relativi agli usi identificati sono stati inseriti nel testo della presente SDS (v. soprattutto sezione 8).

---

## **16. ALTRE INFORMAZIONI**

### **Testo delle indicazioni di pericolo (H) citate alle sezioni 2-3 della scheda**

H220- Gas altamente infiammabile

H222- Aerosol altamente infiammabile

H280- Contiene gas sotto pressione: può esplodere se riscaldato.

### **Modifiche introdotte con la presente revisione**

Sono state aggiornate le sezioni da 2-3- 8-11-12 per adeguamento etichettatura a Reg. 1272/2008 e completamento delle sez. 8-11-12 con i dati contenuti nei dossier di registrazione delle sostanza componenti (DNEL –PNEC dati tossicologici ed ecotossicologici)

### **Nota per l'utilizzatore**

Le informazioni contenute in questa scheda si basano sulle nostre conoscenze alla data sopra riportata. Sono riferite unicamente al prodotto indicato e non costituiscono garanzia di particolari qualità. L'utilizzatore è tenuto ad assicurarsi della idoneità e completezza di tali informazioni in relazione all'utilizzo specifico che ne deve fare. Questa scheda annulla e sostituisce ogni edizione precedente.

Il prodotto non va usato per scopi diversi da quelli indicati al punto 1. Non si assumono responsabilità per usi impropri. L'utilizzatore del prodotto è sempre obbligato al rispetto delle norme generali e speciali in materia di sicurezza sul lavoro, di protezione della salute e dell'ambiente.